mimesi
YOUR MEDIA INTELLIGENCE

LC

01 - 31 maggio 2022

INDICE

LC

23/05/2022 Corriere L'Economia 4
Avvocati d'affari vincono i grandi studi multi tasking

05/05/2022 Bargiornale 6
Nuova vita AI MARCHI STORICI

LC WEB

25/05/2022 Calabria Economia.it 08:40 9
Vecchio Amaro del Capo, c'è la Calabria dentro il nuovo Spot

17/05/2022 JOY Free Press 11:03 13
Attilio Mazzilli: percorso professionale e competenze del partner di Orrick esperto di tech

LC

2 articoli

CORRIERE DELLA SERA
Finanza & Professioni
LA CLASSIFICA
L'Economia

AVVOCATI D'AFFARI VINCONO I GRANDI STUDI MULTI TASKING

Sul gradino più alto del podio BonelliErede (213 milioni) seguono Pwc Tls (182,5) e Chiomenti(178). Premiate strutture dalle competenze trasversali organizzate per tematiche. La classifica di Legalcommunity

di **Isidoro Trovato**

Il mercato dei servizi legali per il business fa segnare un nuovo record nel 2021 registrando, ancora una volta, una crescita importante. Le prime 50 insegne per fatturato (in base alle stime elaborate da Legalcommunity.it in occasione dello speciale Best 50 di Mag) hanno mosso in totale un giro d'affari di circa 2,9 miliardi di euro. L'incremento rispetto alla performance del 2020 è stato del 10%. Si tratta dell'ennesima prova di forza di un settore che negli ultimi cinque anni ha visto aumentare l'entità del proprio giro d'affari del 29,4%. Tra professionisti (in molti studi lavorano anche commercialisti e consulenti del lavoro) e praticanti, sono circa 10.240 le persone operative in queste 50 strutture. Secondo i dati elaborati da Legalcommunity.it, solo il 4% dei Best 50 del 2021 ha chiuso in calo. A questi si aggiunge un 8% che ha archiviato l'anno in linea con l'esercizio precedente. Mentre l'88% ha portato a casa una crescita. E in particolare, va osservato che circa il 70% di questa maggioranza ha superato la soglia del +5%.

In controtendenza

Una sorta di isola felice all'interno di un contesto che fa sempre più fatica e vede i fatturati assottigliarsi. Non a caso la Cassa nazionale forense evidenzia che il volume d'affari medio della categoria è sceso del 4,6% (anno di riferimento 2020) attestandosi a quasi 12,8 miliardi. Tornando al comparto della business law, secondo Nicola Di Molfetta, giornalista direttore di Legalcommunity e MAG, i fattori che hanno sostenuto una crescita così importante nel corso del 2021 sono rappresentati «dall'eccezionale andamento dell'attività sul fronte corporate finance, con l'm&a trascinato in particolare dal private equity. C'è, poi, da considerare la straordinaria risposta che il mercato sta dando all'offerta multidisciplinare che premia le organizzazioni con competenze trasversali organizzate per industry: un riferimento su tutti è quello che si può fare su energy & infrastrutture». E poi c'è il fattore rappresentato dal trend aggregativo. Non si tratta soltanto di numero più largo di professionisti ma di complessità. Scorrendo la classifica si comprende il balzo in avanti delle società di consulenza come Deloitte e Kpmg. «I processi che vedono gli avvocati d'affari — continua Di Molfetta — organizzarsi in strutture articolate e composite sembrano seguire soprattutto un approccio strategico che culmina nel tentativo di creare sog-

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

getti di mercato (siano essi studi dimensionati o boutique di settore) con una proposta di valore definita e capace di rispondere a specifiche esigenze».

Il podio

I tre primi posti della edizione 2022 della Best 50 registrano un paio di novità di rilievo. Ma soprattutto una conferma: BonelliErede conserva ancora la vetta e grazie a una crescita stimata intorno al 10% diventa il primo studio legale italiano della storia a superare quota 200 milioni, totalizzando un giro d'affari di circa 213 milioni. L'organizzazione presieduta da Stefano Simontacchi stacca di alcune lunghezze PwC Tls che ha archiviato l'ultimo esercizio a 182,5 milioni. Ma è sul terzo gradino del podio che arriva la seconda novità: se lo aggiudica Chiomenti che grazie a una crescita stimata nell'intorno del 20% realizza ricavi pari a circa 178 milioni di euro. Lo studio presieduto dall'avvocato Francesco Tedeschini ha avuto un anno straordinario da molti punti di vista e in particolare sul fronte dell'attività m&a risultando accreditato su 60 operazioni per un valore complessivo di oltre 73 miliardi (dati Mergermarket). Intanto, si allarga il «club a tre cifre». Oramai tutte le prime 10 organizzazioni professionali del settore hanno un giro d'affari che supera quota 100 milioni. A questo ristretto circolo da quest'anno si è aggiunta Kpmg che ha chiuso il 2021 a quota 107,5 milioni, completando l'elenco delle Big four in lista. Dla Piper, guidata da Wolf Michael Kuhne, si conferma l'unica insegna di matrice internazionale con un giro d'affari superiore a quota 100.

Per il resto, in questa Best 10, oltre ai due del podio, troviamo gli italiani Gianni & Origoni (stabile a 150 milioni), Pirola Pennuto Zei & Associati (cresciuto di un ulteriore 5,6% arrivando a 145,5 milioni) e Legance che, con un incremento del giro d'affari del 20,6%, ha raggiunto quota 123 milioni di euro. Sono tutti di matrice internazionale, invece, gli studi che nel 2021 hanno fatto segnare la crescita più rilevante rispetto a tutte e cinquanta le organizzazioni monitorate dalla Best 50. Nelle prime posizioni troviamo Latham & Watkins (+47%), seguito da Norton Rose Fullbright (+37%), Ashurst (+26%), Dentons e Andersen (entrambi con +25%) e Greenberg Traurig Santa Maria che, con una crescita di poco superiore al 24%, ha totalizzato un giro d'affari del 24%.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I big internazionali nel 2021 hanno avuto la crescita più rilevante. Dla Piper è l'unico a sfondare quota 100 milioni

Oro
Stefano Simontacchi, presidente BonelliErede

Argento
Fabrizio Acerbis, managing partner Pwc Tls

Bronzo
Francesco Tedeschini, presidente di Chiomenti

La classifica Il giro d'affari degli studi legali, in milioni di euro

Studio legale	Fatturato 2021	Var. %	Totale professionisti	Totale soci
BonelliErede	213,0	10,0	508	87
Pwc Tls	182,5	10,0	853	173
Chiomenti	178,0	20,0	385	58
EY tax & law	157,0	19,0	756	77
Deloitte (Legal + Sts)	154,0	20,3	947	101
Gianni & Origoni	150,0	=	417	99
Pirola Pennuto Zei & As.	145,5	5,6	630	133
Legance	123,0	20,6	321	53
Kpmg tax & legal	107,5	10,7	643	n. d.
Dla Piper	104,9	4,6	288	55

Fonte: stime Legalcommunity.it S. A.

Il settore negli ultimi cinque anni ha visto aumentare l'entità del giro d'affari del 29,4%. Le prime 50 law firm valgono 2,9 miliardi

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

NUOVA VITA AI MARCHI STORICI

In alto, nuovi prodotti di Gruppo Caffo 1915: Blood Bitter Petrus Boonekamp, l'integratore non alcolico Robur Ferro China Bisleri, Acqua Tonica al Bergamotto Ferro China Bisleri, Vecchio Amaro del Capo Red Hot Edition

GRAZIE ALLA DISPONIBILITÀ DI ERBE AROMATICHE E AGRUMI DI CALABRIA, GRUPPO CAFFO 1915 SPA LANCIA NUOVI PRODOTTI PER LA MISCELAZIONE

di **Rodolfo Guarnieri**

Non cessa di stupire la grande famiglia delle bevande a base di erbe aromatiche e spezie macerate a freddo in alcol (o in basi vinose) oppure distillate insieme con l'alcol. Nate quasi sempre come bevande medicinali (o elixir) per curare o migliorare i problemi digestivi o come ricostituenti, si sono via via emancipate andando a formare una ricca compagnia di bevande alcoliche dal gusto più o meno amaro, ottime per sollecitare l'appetito, da sole o in ricette miscelate per cocktail.

Diffuse principalmente in Paesi europei come Francia, Gran Bretagna e Germania, con il nome commerciale di bitter, amari, vermut o vermouth, hanno trovato in Italia il luogo ideale

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

A lato, Sebastiano Nuccio Caffo, amministratore delegato di Gruppo Caffo 1915 Spa

per nascere e prosperare sui banchi bar, grazie alla notevole disponibilità di erbe aromatiche e a un'importante tradizione che affonda le proprie origini nei laboratori alchemici dei monasteri medievali.

Accanto a marchi storici diventati famosi in tutto il mondo, da qualche anno stiamo assistendo all'affermazione e diffusione, anche internazionale, di una serie di prodotti italiani frutto di nuove o riscoperte ricette, ben radicate nel territorio di origine. Una tendenza di cui abbiamo diffusamente parlato in uno speciale di Bargiornale nel precedente numero di aprile.

Tra le aziende particolarmente vivaci vogliamo citare la calabrese Distilleria F.lli Caffo 1915 di Limbadi (Vibo Valentia), gestita dalla omonima famiglia Caffo (Pippo Caffo presidente, Sebastiano "Nuccio" Caffo amministratore delegato) che ha saputo condurre al successo Vecchio Amaro del Capo facendolo diventare il prodotto di punta del settore. Forte di questo successo, Gruppo Caffo 1915 Spa ha aggiunto altri prodotti di settore, con l'acquisizione e il rilancio di marchi storici come l'amaro pugliese Elisir San Marzano Borsci 1840, il milanese amaro Ferro China Bisleri, l'amaro ligure S. Maria al Monte, l'amaro olandese Petrus Boonekamp, aggiungendo anche Grappa Friulia e le Distillerie Mangilli.

Anche nei due anni di pandemia, Gruppo Caffo 1915 non è mai rimasto fermo, anzi. Vecchio Amaro del Capo ha rafforzato la propria leadership (dati Iri) con una crescita del 12,2%, (quasi il doppio del settore), al quale ha aggiunto la versione Red Hot Edition aromatizzandolo con il piccante peperoncino calabrese. A Ferro China Bisleri infine è stata aggiunta una gamma di acque toniche e bibite, oltre all'originale integratore non alcolico Robur. ∗

Oltre al rilancio di marchi storici, avete studiato e lanciato altri prodotti innovativi. Ci può delineare la vostra strategia?
Riteniamo importante recuperare storici marchi italiani con grandi potenzialità che hanno contribuito a fare la storia del settore, ma intendiamo anche dargli nuova vita lanciando altri prodotti che riprendano le loro caratteristiche. Dopo il rilancio dello storico marchio Ferro China Bisleri 1881 di Milano, Gruppo Caffo 1915 ha proposto prodotti innovativi per la miscelazione con il nostro Emporia Gin, come le acque toniche premium Indian, Zenzero, Mediterranean e Bergamotto, la bibita Chinotto, oltre alle bibite con il 20% di succhi di agrumi calabresi come Chinotto, Bitter Lemon, BergaSoda. A queste specialità si è aggiunta l'originale Robur (in latino forza), bibita funzionale e integratore alimentare registrato al ministero della Salute che replica la ricetta del prodotto Ferro China ma senza alcol. Infine abbiamo lanciato le salutistiche Tisane Bisleri 1881 a base delle nostre erbe officinali.

Come è stata organizzata la produzione dell'azienda?
Antica Distilleria F.lli Caffo è la società fulcro che produce e distribuisce bevande alcoliche dal 1915 La nostra storica distilleria di Limbadi ha ricevuto così il premio Miglior Distilleria Italiana 2019 all'Annual Berlin International Spirits Competition. Inoltre come Gruppo Caffo 1915 disponiamo di sedi all'estero, in Germania, Olanda e Usa e di altri siti produttivi come la Borsci S. Marzano di Taranto, la Distilleria Durbino-Friûlia di Passons Pasian di Prato (Udine) e le Cantine Distillerie Mangilli di Flumignano di Talmasson (Udine). Inoltre possiamo vantare il controllo dell'intera filiera produttiva delle erbe officinali e degli agrumi calabresi per i nostri prodotti. Una particolarità che ci consente di raccogliere i più diversi riconoscimenti, anche internazionali, da Vecchio Amaro del Capo Riserva del Centenario che ha ricevuto la Grand Gold Medal allo Spirits Selection di Bruxelles al Save The Brand 2020 by Foodcommunity, di cui siamo particolarmente fieri, per aver contribuito alla valorizzazione del patrimonio liquoristico italiano. Il fatturato 2021 di Gruppo Caffo 1915 ammonta a 93 milioni di euro, per un totale di 12 milioni 500mila bottiglie, distribuite da una rete controllata da 90 agenti e agenzie, più 5 capi area.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

LC WEB

2 articoli

Vecchio Amaro del Capo, c'è la Calabria dentro il nuovo Spot

LINK: http://www.calabriaeconomia.it/neweco/vecchio-amaro-del-capo-ce-la-calabria-dentro-il-nuovo-spot/

Un omaggio alla terra dalla quale Vecchio Amaro del Capo trae le materie prime per la sua ricetta: a quelle radici di piante, fiori, frutti, erbe, spezie tutte calabresi che lo hanno reso celebre nel mondo. Il nuovo spot dell'amaro più amato è un viaggio nei colori, nei sapori, nei profumi della Calabria che parte dal promontorio di Capo Vaticano, raffigurato nell'etichetta della bottiglia, e accompagna lo spettatore esattamente nel centro della piazza di Tropea. È il Belvedere di piazza del Cannone insolitamente vuoto che all'improvviso, in un crescendo di festa, di musica e di gente, si riempie di persone in un caleidoscopio di visi che rappresentano il popolo di Vecchio Amaro del Capo. Ed è proprio lui il grande protagonista che richiama il piacere di stare insieme in un ensemble contemporaneo e al tempo stesso popolare. Tradizione e modernità. Storia e futuro. Territorio e mondo. Così è Vecchio Amaro del Capo e così è la Calabria e il suo cuore pulsante, Tropea, come spiega il Sindaco Giovanni Macrì facendo gli onori di casa: "Con questo splendido spot, l'Azienda Caffo diventa l'avanguardia, in Calabria, di un modo di comunicare innovativo che varca i confini dei propri interessi immediati proiettandosi, con lungimiranza, in una dimensione più ampia di comunione col territorio. Nasce, così, un connubio perfetto tra imprenditoria, turismo e paesaggio, tra interesse commerciale e investimento sociale, tra valorizzazione imprenditoriale e condivisione comunitaria. Tropea è la regina della costa calabra, il Borgo più bello d'Italia tra i più conosciuti in Italia e all'estero, che coniuga natura e cultura in un mix di successo; la Caffo è un'impresa di successo per qualità e stile operativo, per serietà, impegno e intraprendenza. Che quest'unione armonica di eccellenze, di intenti e di interessi sia di buon auspicio per l'impresa, per il nostro territorio e per la crescita della comunità intera!". Approvazione e riconoscenza arrivano anche Salvatore Solano Presidente della Provincia di Vibo Valentia: "Esprimo gratitudine all'azienda Caffo per aver saputo portare in tutto il mondo le bellezze della nostra provincia. Vecchio Amaro del Cap non è solo un prodotto commerciale ma un brand territoriale vincente". "Plaudo all'iniziativa di girare uno spot in una delle location più belle della Calabria - dichiara Anton Giulio Grande, Commissario Straordinario della Fondazione Calabria Film Commission - Così facendo si unisce il bello della nostra terra e l'eccellenza del gusto, tra marketing e promozione del territorio". Il Presidente di Confindustria Vibo Valentia Rocco Colacchio aggiunge un suo personale ricordo

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

alla storia di successo di Vecchio Amaro del Capo: "Conosco Nuccio e la famiglia Caffo da quando avevo quattordici anni. Ricordo quando Nuccio incollava personalmente con un pennello, le etichette di Vecchio Amaro del Capo. Oggi, quelle bottiglie sono in tutto il mondo e con loro la qualità delle materie prime calabresi e l'immagine bella di Capo Vaticano. La famiglia Caffo è stata pioniera nel legare l'azienda al territorio facendo diventare Vecchio Amaro del Capo un'icona della Calabria e del made in Italy". A questo ricordo si aggiungono le parole di Nuccio Caffo AD di Gruppo Caffo 1915 che racconta: "Abbiamo voluto celebrare la nostra terra. Senza la Calabria non c'è Vecchio Amaro del Capo. Siamo orgogliosi di appartenere a questo territorio aspro e allo stesso tempo generoso, unico e spettacolare. Tropea è una delle nostre perle, un borgo bellissimo, eletto nel 2021 'Borgo più bello di Italia'. E infatti è proprio qui che abbiamo iniziato a vendere le prime bottiglie di Vecchio Amaro del Capo facendolo conoscere ai turisti che al tempo, lo compravano e lo portavano a casa come ricordo della Calabria. Dalla Calabria all'Italia intera e oggi, Vecchio Amaro del Capo è presente in settanta paesi nel mondo, diventando simbolo di un made in Italy fatto di materie prime eccellenti e di un sapere artigianale che continua a contraddistinguerci e che si integra con la gestione moderna di un'azienda in costante crescita che opera da sempre per dare valore al territorio e alla comunità. Mettiamo il nostro impegno per dare visibilità a una Regione che ha molto da offrire. Il nostro desiderio è che il successo di Vecchio Amaro del Capo possa continuare a farla conoscere nella sua luce migliore". La realizzazione dello spot ha già richiamato grande attenzione. Le riprese che dureranno cinque giorni, impiegano circa cinquanta persone della troupe, coinvolgono centocinquanta comparse e come scenario hanno due fra le location più note e affascinanti della Calabria: Tropea e Capo Vaticano. "Dopo aver realizzato 6 commercial da Roma a Milano passando per Milano Marittima e Venezia, il nuovo spot è stato girato esattamente nei luoghi dove tutto ha avuto inizio. Non si tratta di un ritorno, piuttosto dell'affermazione dell'identità forte di Vecchio Amaro del Capo che con la sua popolarità è diventato icona e bandiera della Calabria in Italia e nel mondo - sottolinea Loris Zanelli AD di PubliOne l'agenzia di comunicazione integrata che ha seguito l'intero progetto - un successo costruito nel tempo anche grazie alle importanti campagne pubblicitarie che negli ultimi tre anni hanno ottenuto oltre un miliardo di contatti; una platea oceanica che contiamo di raggiungere e superare nel prossimo biennio con questo spot". *** Gruppo Caffo 1915 Antica Distilleria Caffo produce e distribuisce bevande alcoliche dal 1915. Gruppo Caffo 1915 possiede diversi siti produttivi tra cui alcune distillerie: la storica, anche sede del gruppo è a Limbadi, l'unica distilleria in tutta la Calabria, un vero fiore all'occhiello nel campo della distillazione e dei liquori, tanto da aggiudicarsi il premio come Miglior Distilleria Italiana 2019 all'Annual Berlin International Spirits Competition, poi la Distilleria Durbino-Friulia di Passons Pasian di Prato(Ud) e la Mangilli Cantine e Distillerie Flumignano di Talmasson (Udine). La costruzione di un intera filiera produttiva inizia dalla coltivazione delle erbe officinali, ingredienti base dei propri liquori. Vecchio Amaro del Capo fa parte di questa famiglia insieme a numerose ricette fra liquori, distillati, e infusi, come gli

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

apprezzatissimi Liquorice, l'originale liquore di pura liquirizia calabrese DOP, Limoncino dell'Isola, nato come tributo a Tropea e alla generosità dei frutti di Calabria, Elisir Borsci S. Marzano il più sensuale dei sapori - prodotto dal 1840 nello storico stabilimento Borsci S. Marzano di Taranto - e l'amaro di S. Maria al Monte la cui ricetta segreta è stata donata dai monaci di S. Maria al Monte al cuciniere del Re D'Italia prima del 1858, anno di inizio della sua commercializzazione. Tra le specialità del gruppo, Ferro China Bisleri, il primo liquore a base di ferro e di corteccia di china sul mercato dal 1881 e recentemente acquisita insieme all'amarissimo e notissimo Petrus Boonekamp. Lo storico marchio olandese, padre di tutti gli amari (dal 1777) per le sue caratteristiche organolettiche fa parte di una categoria di amari cosiddetti 'amarissimi' (Magenbitter), molto apprezzati in Germania e in generale in tutto il nord Europa. Con l'acquisizione di Petrus Boonekamp, Gruppo Caffo 1915 conferma la sua vocazione internazionale rafforzando la sua presenza all'estero che, ad oggi, conta già oltre 70 mercati. Il marchio Vecchio Amaro del Capo resta il più amato dagli italiani con oltre il 38% di quota di mercato a volume nella Grande Distribuzione (dati IRI infoscan). La grande presenza nel canale Ho.Re.Ca (bar, ristoranti e locali di entertainment) dimostra come Vecchio Amaro del Capo sia un eccellenza amata da tutti. La special edition Riserva del Centenario è stata premiata con la Grand Gold Medal al Concorso Mondiale Spirits Selection di Bruxelles, e con una menzione speciale, venendo di fatto riconosciuta dal concorso come il miglior liquore d'erbe al mondo. Il World Grappa Awards 2020 è il riconoscimento conferito alle grappe Mangilli che guadagnano i tre gradini più alti del podio come 'Migliori grappe al mondo' e con il 'Miglior design'. Il 2020 in particolare, è stato un anno ricco di premi e riconoscimenti che rendono merito al lavoro e all'impegno dell'azienda in ogni aspetto, in special modo, dal punto di vista della produzione. La tonica "Miracle 1638" del Gruppo Caffo 1915 ha ottenuto il Premio di 'Miglior Prodotto al Mondo al Bergamotto' 2020, in occasione dell'ultima edizione del BergaFest a Reggio Calabria. Gruppo Caffo 1915 è stato riconosciuto azienda d'eccellenza del Made in Italy insieme alle più prestigiose società del panorama nazionale nell'edizione 2020 di 'Save the Brand' e premiato per aver riportato nel Paese storici brand nazionali e internazionali contribuendo alla valorizzazione del patrimonio liquoristico italiano. Altre medaglie arrivano dalla competizione internazionale 'SIP Awards International Spirits Competition' 2020, con un totale di cinque medaglie vinte tra Emporia Gin, Petrus Boonekamp e Vecchio Amaro del Capo versione Red Hot Edition con tre medaglie. Vecchio Amaro del Capo si aggiudica il podio al Brands Award 2020 in quattro categorie. Primo posto nella categoria 'Alcolici e Birre' per il quarto anno consecutivo e nel 2021 conferma il suo successo vincendo il prestigioso premio 'Retailer'. Alla competizione 'Spirit Selection' by Concours Mondial de Bruxelles 2021 che premia i superalcolici provenienti da ogni parte del mondo, Blood Bitter Petrus BK e Sambuca S. Maria al Monte ottengono rispettivamente la medaglia d'oro e d'argento. Gruppo Caffo 1915 quest'anno ha rilanciato il brand Bisleri acquisito appena un anno e mezzo fa, con una nuova linea di bibite create con i migliori agrumi di Calabria, acque toniche premium a base di china Bisleri, tisane

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

registrate come integratori alimentari e Robur, la bibita integratore alimentare registrato dal Ministero della Salute che contiene ferro e china. 1 of 4 Download pdfStampa articolo

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Attilio Mazzilli: percorso professionale e competenze del partner di Orrick esperto di tech

LINK: https://www.joyfreepress.com/2022/05/17/354622-attilio-mazzilli-percorso-professionale-e-competenze-del-partner-di-orrick-esperto-di-tech/

17 Mag 2022 | La formazione all'estero, i primi passi negli studi legali di stampo internazionale e l'ingresso in Orrick: la crescita professionale di . La formazione negli Stati Uniti e il ritorno a Milano: i primi incarichi professionali di Attilio Mazzilli Il panorama del fintech italiano è stato scosso lo scorso febbraio da un'operazione che non ha precedenti. Scalapay, start up leader nel Buy Now Pay Later, è diventata il primo "unicorno" del Paese, ottenendo una valutazione da oltre 1 miliardo di dollari grazie al round guidato da Tencent. Tra i protagonisti anche Attilio Mazzilli. Socio dello Studio Legale Orrick, ha infatti guidato il team incaricato di assistere la start up. Incarico già svolto per il precedente round di Serie A guidato da Tiger Global. Negli ultimi anni quello dell'avvocato è un nome spesso associato ad operazioni di rilievo nell'ambito private equity e venture capital. Oltre ad essere Partner della law firm, dal 2019 è anche Responsabile del Tech Group Italiano e membro dell'International Technology Companies Group. Il suo percorso professionale inizia subito dopo la laurea in Giurisprudenza (Università degli Studi di Milano). In attesa dell'abilitazione all'esercizio legale, che ottiene nel 2003, Attilio Mazzilli ricopre il ruolo di Associate presso Pavia e Ansaldo, studio legale dallo storico approccio internazionale. Decide quindi di trasferirsi a Los Angeles per completare gli studi. Qui frequenta la University of Southern California School, dove nel 2006 consegue un Master of Laws in Business & Corporate Law. Nel 2007, ormai rientrato a Milano, entra come Senior Associate nello Studio Chiomenti, realtà con sedi in tutto il mondo. Attilio Mazzilli: l'esperienza nel private equity e il focus sul tech Tra il 2011 e il 2015 è socio dello Studio Carnelutti, per il quale assume anche la carica di Head of International Development. In quegli anni assiste clienti del calibro di Intesa San Paolo e Cattolica Assicurazioni. Ma è con Orrick che realizzerà i successi professionali più significativi. La sua attività come Partner e membro dell'International Technology Companies Group si focalizza in particolare nell'ambito dell'M&A, sia nel private equity che nel venture capital. Tra i suoi clienti importanti società tech, che segue in ogni fase del loro ciclo di vita. Già durante i primi anni partecipa attivamente a diverse operazioni di rilievo, assistendo ad esempio Prima Assicurazioni nel mega-round da 100 milioni guidato da Goldman Sachs e l'aumento di capitale per 14 milioni più un finanziamento senior da 15 a beneficio di Safety21. Successi che gli valgono nel

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

2019 la nomina come Responsabile Tech delle sedi italiane dello Studio e nel 2020 quella come Avvocato dell'Anno Venture Capital ai Legalcommunity Awards. Oltre ad assistere Scalapay, negli ultimi due anni Attilio Mazzilli ha seguito clienti quali Banca Sella Holding (joint venture con illimity Bank), Cerba HealthCare (acquisizione da Investindustrial) e Beending Spoons. Inoltre, durante l'emergenza Covid-19, ha collaborato con il Ministero dell'Innovazione alla stesura di misure urgenti destinate a fornire supporto finanziario alle aziende tech e innovative.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato